



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO
Provincia di Trento

Verbale di Deliberazione della Giunta comunale

n. 9 dd. 31.01.2017

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017 – 2019 del Comune di San Lorenzo Dorsino.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore 17:35 nella sala delle riunioni, con l'osservanza delle prescritte formalità di legge, si è riunita la Giunta comunale:

DELLAIDOTTI ALBINO	Sindaco	presente
MARGONARI RUDI	Vicesindaco	presente
DEGIAMPIETRO PIERA	Assessore	presente
ORLANDI DAVIDE	Assessore	presente
RIGOTTI ILARIA	Assessore	presente

Assiste il Segretario comunale dott. Giovanna Orlando.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Albino Dellaidotti invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Atteso che in data 28.11.2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116 – ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 con la quale sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Rilevato che l’obiettivo del legislatore è quello di contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione mediante l’adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici;

Considerato che la legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto l’art. 1, commi 7 e 8 della legge 190/12 che testualmente recitano: *“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. (...)”*;

Visto, altresì, l’art. 34 bis, comma 4 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definiti, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli enti locali;

Dato atto che, nel frattempo, si erano verificate importanti novità tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali; in particolare sono stati emanati:

- il D.Lgs. 33/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 39/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
- la L.R. 02.05.2013, n. 3 in tema di trasparenza ed integrità;
- l'Intesa dd. 24.07.2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali;
- la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 dd. 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la L. 125/2013 che ha conferito, all'art. 5, alla CIVIT la superiore dignità di Authority e che quindi assume la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Rilevato che l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali è stata definita in data 24 luglio 2013 ed è stato previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro il 31 gennaio 2014;

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che detto Piano, alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte ed in particolare dei processi con indice di rischio elevato;
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Visto il decreto del Sindaco del Comune di San Lorenzo in Banale dd. 20.01.2014 prot. n. 321 con il quale è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario comunale;

Visto il decreto del Sindaco del Comune di Dorsino dd. 29.01.2014 n. 2/2014 con il quale è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario comunale;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di San Lorenzo in Banale approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 8 dd. 27.01.2014;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Dorsino approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 dd. 21.01.2014;

Dato atto che detti piani sono stati elaborati nel 2014 con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità;

Dato altresì atto che detti Piani sono stati pubblicati sui siti web istituzionali e trasmessi al Dipartimento della Funzione pubblica secondo le indicazioni del Dipartimento medesimo;

Viste le relazioni di cui all'art. 1, comma 14 della L. 190/2012 e s.m. predisposte dai Responsabili della prevenzione della corruzione dei Comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino nel dicembre 2014;

Atteso che con legge regionale 24 giugno 2014, n. 3, pubblicata sul Supplemento n. 2 al B.U. n. 26/I-II del 01/07/2014, è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2015 il Comune di San Lorenzo Dorsino mediante la fusione dei Comuni di Dorsino e San Lorenzo in Banale;

Visto il decreto del Commissario straordinario del Comune di San Lorenzo Dorsino dd. 29.01.2015 prot. n. 737 con il quale è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario comunale;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Comune di San Lorenzo Dorsino approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 18 dd. 29.01.2015;

Vista la relazione di cui all'art. 1, comma 14 della L. 190/2012 e s.m. predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di San Lorenzo Dorsino in data 15.01.2016 prot. n. 301;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 del Comune di San Lorenzo Dorsino approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 dd. 27.01.2016;

Vista la relazione di cui all'art. 1, comma 14 della L. 190/2012 e s.m. predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di San Lorenzo Dorsino in data 13.01.2016 prot. n. 238;

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto a predisporre, in base alle indicazioni dell'Amministrazione comunale di cui al conchiuso di Giunta dd. 29.12.2016, la proposta di Piano della prevenzione della corruzione 2017-2019 (prot. n. 469 dd. 25.01.2017) in collaborazione con i Responsabili dei Servizi, quali referenti del Piano, ciascuno per la propria area di competenza;

Visto l'avviso pubblico dd. 09.01.2017 prot. n. 114 con il quale veniva data notizia agli stakeholder della possibilità di proporre proposte e suggerimenti;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 nel testo di cui sopra (prot. n. 469 dd. 25.01.2017) coordinato con le modifiche apportate dalla Giunta comunale, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A);

Dato atto che detto Piano è sostanzialmente allineato a quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, come da Aggiornamento 2015 di cui alla Determinazione n. 12 del 28.10.2015 e da Aggiornamento 2016 di cui alla delibera ANAC n. 831 dd. 03.08.2016;

Richiamata la L. 124/2015, il D.Lgs. 97/2016 ed il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

Richiamata la L.R. 10/2014 così come modificata dalla L.R. 16/2016;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e s.m. di provvedere all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A);

Considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso;

Acquisito sulla proposta di deliberazione in oggetto il solo parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m., dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica, dando atto che non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile;

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, al fine del rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente;

Atteso che l'adozione della presente deliberazione rientra nelle competenze della Giunta comunale ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e s.m. e dell'art. 28 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.;

Visto lo Statuto comunale;

Vista la L. 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni in premessa esposte, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 del Comune di San Lorenzo Dorsino, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A);
2. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 8 della L. 190/2012, all'ANAC, cui sono state trasferite le competenze in materia di anticorruzione prima in capo al Dipartimento della Funzione Pubblica, mediante PerlaPA;
4. di informare il Consiglio comunale dell'approvazione del suddetto Piano 2017-2019 e dei suoi contenuti;
5. di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

GO



Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui all'art. 8 del D.Lgs. 20 marzo 2010, n. 53. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnica;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

=====

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
- Albino Dellaidotti -

Il Segretario comunale
- dott. Giovanna Orlando -